

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445 e dell'art. 489 C.P.

CHIEDE

A codesta Amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e della Legge Regionale 26 marzo 1990 n° 13, che gli venga concessa l'autorizzazione a n° _____ scarico/chi di acque reflue domestiche (per scarico si intende il singolo punto di immissione delle acque reflue trattate nelle acque superficiali oppure sul suolo o sottosuolo mediante idoneo sistema di dispersione), da attuarsi in insediamento:

- esistente
- da realizzarsi

ubicato in Acqui Terme, via _____ n° _____,
su area identificata in Catasto al Foglio _____ Mappale/Mappali _____
eventuale Subalterno/i interessati _____
di proprietà _____

(persona fisica o giuridica proprietaria dell'insediamento)

con sede in _____
(indirizzo o sede legale della proprietà)

La classificazione urbanistica nel vigente P.R.G.C. è _____

La destinazione d'uso dell'immobile è _____

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152, della Legge Regionale 26 marzo 1990 n° 13 e delle altre norme statali e regionali di settore;
- che il sistema di trattamento e dispersione delle acque reflue domestiche, per quanto non esplicitamente dichiarato nell'allegata scheda tecnica, è stato realizzato secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977;
- di essere a conoscenza che in caso di trasferimento della proprietà dell'immobile ad altra persona (oppure di variazione del titolare/legale rappresentante della Ditta), purché rimangano immutate le altre condizioni (esempio: numero di persone servite, volume del liquame giornaliero disperso, destinazione d'uso dell'immobile, suo ampliamento o ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, modifica del sistema di rac-

colta, trattamento e dispersione delle acque reflue), dovrà essere presentata domanda di voltura dell'autorizzazione allo scarico;

- di essere a conoscenza che in caso di aumento del numero di persone servite e del volume di liquame giornaliero disperso, di trasferimento in altro luogo dell'attività, di variazione della destinazione d'uso dell'immobile, suo ampliamento o ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente ovvero in caso di modifica del sistema di raccolta, trattamento e dispersione delle acque reflue, dovrà essere ripresentata domanda di autorizzazione allo scarico;
- di essere a conoscenza che, in caso di modifiche/interventi da cui non derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, dovrà comunque esserne data comunicazione al Comune;
- la veridicità di tutte le informazioni contenute nella presente istanza;
- di essere a conoscenza che le domande non complete saranno dichiarate improcedibili ed archiviate, previa informazione al richiedente;
- di essere a conoscenza che, in fase di istruttoria della domanda, potrà rendersi necessario richiedere parere all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA).

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (OBBLIGATORIA)

1. N° [] schede tecniche relative ai singoli scarichi (si veda il modello allegato alla presente domanda)
2. Planimetria d'insieme completa di:
 - individuazione dell'insediamento da cui si origina lo scarico ed indicazione dei relativi riferimenti catastali (foglio, mappale/i ed eventuale subalterno/i interessati)
 - indicazione di altri eventuali fabbricati, aie o aree pavimentate/impermeabilizzate presenti nella proprietà
 - indicazione dei confini di proprietà con riferimenti catastali dei terreni esterni eventualmente interessati dalla condotta di scarico
 - indicazione degli edifici presenti ai confini con la proprietà
 - in caso di presenza di più scarichi, individuazione di ciascuno singolo scarico con relativa numerazione (riportata anche nella corrispondente scheda tecnica allegata alla presente domanda)
3. Planimetria dell'insediamento in scala non inferiore a 1:200 completa di:
 - rete di fognatura esterna per l'adduzione delle acque di scarico dall'immobile ai previsti sistemi di trattamento e smaltimento, con distinzione delle acque nere e grigie (lavabi, docce, bidet, lavatrici, lavastoviglie, cucine)
 - ubicazione dei sistemi di trattamento e smaltimento e del pozzetto di ispezione dello scarico (compresi eventuale degrassatore, filtro batterico aerobico, filtro batterico anaerobico, fitodepurazione)

- ubicazione di condotte, serbatoi, pozzi o altre opere destinate al servizio potabile, (pubbliche e/o private, comprendendo anche tutte le condotte che adducono l'acqua potabile dall'acquedotto pubblico all'edificio in esame
 - in caso di subirrigazione, indicazione dello sviluppo lineare della condotta disperdente in funzione della potenzialità abitativa
4. In caso di recapito in corpo idrico superficiale, localizzazione cartografica su CTR 1:10.000 con indicazione: l'insediamento, il percorso del corpo recettore, il punto di scarico nel corpo recettore, il percorso delle acque dal sistema di trattamento fino all'immissione nel corpo recettore, gli eventuali terreni esterni alla proprietà attraversati dalla condotta di scarico
 5. In caso di recapito in corpo idrico superficiale classificato quale acqua pubblica e/o demaniale, allegare la concessione dalla Regione Piemonte – Settore decentrato Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico, ai sensi della L.R. 18 maggio 2004 n° 12 e della D.P.G.R. 6 dicembre 2004 n° 14/R
 6. In caso di recapito in corpo idrico superficiale non classificato acqua pubblica ai sensi del Regio Decreto n° 1175/1933, allegare nulla osta del proprietario o gestore del corpo idrico
 7. Consenso da parte del proprietario o dei proprietari dei terreni esterni alla proprietà da cui si origina lo scarico ed eventualmente attraversati dalla condotta di scarico e/o da parte di chi ha il diritto di esercitare l'attività agricola del terreno
 8. Fotocopia di un documento di riconoscimento valido (in caso contrario è necessario compilare la sottostante attestazione)

Data _____

Firma

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, attesto che la sottoscrizione dell'atto di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal dichiarante identificato mediante _____
(da non compilare se viene allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445)

L'incaricato

(timbro e firma)

Tutta la documentazione tecnica (schede tecniche e planimetrie) dovrà essere firmata da tecnico abilitato alla progettazione.

La domanda e la documentazione allegata devono essere prodotte in duplice copia, di cui una in regola con le norme sull'imposta di bollo.

SCHEDA TECNICA

da compilare per ciascuno scarico di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento e da allegare alla domanda di autorizzazione

(per scarico si intende il singolo punto di immissione delle acque reflue trattate nelle acque superficiali oppure sul suolo o sottosuolo mediante idoneo sistema di dispersione)

SCARICO N° _____

(riportare la numerazione indicata nella planimetria d'insieme allegata alla domanda di autorizzazione)

Notizie generali

CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO

L'edificio è:

- esistente dal _____ (precisare l'anno, se l'informazione è disponibile)
- in ristrutturazione
- in costruzione

In caso di edificio in ristrutturazione o in costruzione, la relativa domanda di D.I.A./permesso di costruire è stata presentata in data _____ da _____ per i lavori di

Numero utenti previsti _____

(riportare il numero indicato nel certificato di abitabilità/agibilità, ove disponibile)

TIPOLOGIA DI SCARICO

- nuovo scarico
- variazione di scarico esistente attivo
- scarico esistente da attivare

QUALITÀ DELLE ACQUE SCARICATE

- nere (wc)
- grigie (lavabi, docce, bidet, lavatrici, lavastoviglie, cucine)
- miste (nere e grigie)

RECAPITO DELLO SCARICO:

- corpo idrico superficiale
- strati superficiali del sottosuolo
- suolo

ORIGINE DELLO SCARICO

- Abitazione (mono/bifamiliare, condomini, complessi edilizi)
Alloggi n° _____ Abitanti equivalenti¹ n° _____

Oppure

- Attività (specificare):

- Ristorativa
Pasti/giorno n° _____ Abitanti equivalenti¹ n° _____
- Alberghiera e turistica

Posti letto n° _____ Abitanti equivalenti¹ n° _____

Sportiva, ricreativa e culturale
Capacità massima utenti n° _____ Abitanti equivalenti¹ n° _____

Scolastica
Tipo di scuola _____
Massima potenzialità di frequentanti _____
Provenienza degli scarichi (servizi igienici, cucina, mensa, laboratori, ecc.):

Abitanti equivalenti¹ n° _____

Commerciale
N° addetti _____ Abitanti equivalenti¹ n° _____

Struttura sanitaria semplice (es. studi medici, dentistici e veterinari)
N° addetti _____ Abitanti equivalenti¹ n° _____

¹ Per il calcolo del numero di abitanti equivalenti vedi ALLEGATO

MODALITÀ DI SCARICO

Continuo Stagionale Occasionale

Fonti di approvvigionamento idrico

Acquedotto (specificare): pubblico privato
 Corpo idrico superficiale (indicare la denominazione del corpo idrico) _____
 Pozzo
 Sorgente

Portata dello scarico

SE IN ACQUE SUPERFICIALI

di volume inferiore a centocinquanta metri cubi al giorno
 di volume superiore o uguale a centocinquanta metri cubi al giorno

SE NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO

- di volume inferiore o uguale a venticinque metri cubi al giorno o proveniente da insediamento con consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi o una capienza inferiore a 100 posti letto o addetti
- di volume inferiore a centocinquanta metri cubi al giorno

Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche

VASCA SETTICA TRADIZIONALE

- capacità: litri _____
- distanza da muri di fondazione: metri _____
- distanza dai confini di proprietà: metri _____
- distanza da condotte, serbatoi, pozzi o altre opere destinate al servizio potabile (pubbliche e/o private):
 metri _____ (comprendendo anche tutte le condotte che adducono l'acqua potabile dall'acquedotto pubblico all'edificio in esame)
- numero previsto di estrazioni/anno del fango e della crosta _____

VASCA SETTICA TIPO IMHOFF

- comparto sedimentazione: litri _____
- comparto digestione: litri _____
- capacità totale: litri _____
- distanza da muri di fondazione: metri _____
- distanza dai confini di proprietà: metri _____
- distanza da condotte, serbatoi, pozzi o altre opere destinate al servizio potabile (pubbliche e/o private):
 metri _____ (comprendendo anche tutte le condotte che adducono l'acqua potabile dall'acquedotto pubblico all'edificio in esame)
- numero previsto di estrazioni/anno del fango e della crosta _____

ALTRO _____ modalità _____

PRESENZA DI TRATTAMENTO SEPARATO ACQUE GRIGIE (lavabi, docce, bidet, lavatrici, lavastoviglie, cucine) {esempio degrassatore} SI NO

descrizione del tipo di trattamento _____

dimensioni del manufatto _____

distanza da fabbricati: metri _____

Recapito finale delle acque reflue domestiche

Esiste una rete fognaria pubblica a meno di metri 100 dall'insediamento: SI NO

Se sì, motivare l'impossibilità di allacciamento _____

SE IN ACQUE SUPERFICIALI:

- nome del corpo recettore _____

- il corpo idrico ha un periodo di secca superiore a 120 giorni/anno: SI NO

- il corpo idrico recettore è classificato quale acqua pubblica e/o demaniale SI NO

- specificare la tipologia della condotta di scarico in acque superficiali (materiale, parametri dimensionali):

_____ ^

- è presente un'ulteriore sistema di trattamento delle acque reflue a valle della vasca settica di tipo Imhoff (es. filtro batterico aerobico, filtro batterico anaerobico, fitodepurazione SI NO

- se è presente un'ulteriore sistema di trattamento a valle della vasca settica di tipo Imhoff, specificarne la tipologia:

- filtro batterico aerobico
- filtro batterico anaerobico
- fitodepurazione
- altro

- breve descrizione dell'ulteriore sistema di trattamento a valle della vasca settica di tipo Imhoff (in particolare indicazione dei parametri dimensionali):

SE NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO:

- modalità: pozzo assorbente subirrigazione normale subirrigazione con drenaggio
- distanza dal più vicino corpo idrico: metri _____; tipologia e nome del corpo idrico: _____
- il punto di scarico è situato nella zona di rispetto dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante pubblico acquedotto: SI NO
- in caso di scarico negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzo assorbente indicare:
 - dimensione del pozzo assorbente: diametro interno metri _____; altezza metri _____
 - distanza del fondo della trincea di scavo del pozzo assorbente dal piano campagna: metri _____
 - differenza di quota tra fondo del pozzo e massimo livello della falda acquifera: metri _____
 - distanza da condotte, serbatoi, pozzi o altre opere destinate al servizio potabile (pubbliche e/o private):
metri _____ (comprendendo anche tutte le condotte che adducono l'acqua potabile dall'acquedotto pubblico all'edificio in esame)
 - distanza da fabbricati, aie, aree pavimentate: metri _____
 - distanza dai confini di proprietà: metri _____
 - tipologia del terreno interessato dallo scarico:
 - roccia fratturata o fessurata
 - sabbia grossa o pietrisco
 - sabbia fina
 - argilla sabbiosa o riporto
 - argilla con molta sabbia o pietrisco
 - argilla con poca sabbia o pietrisco
 - argilla compatta impermeabile
- in caso di scarico negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea di subirrigazione o subirrigazione con drenaggio indicare:
 - sviluppo della condotta disperdente: metri _____
 - area del terreno interessato dalla subirrigazione: metri quadrati _____
 - fascia di terreno impegnata o distanza tra due condotte disperdenti: metri _____

- distanza del fondo della trincea di scavo del sistema disperdente dal piano campagna: metri _____
 - differenza di quota tra fondo della trincea e massimo livello della falda acquifera: metri _____
 - distanza da condotte, serbatoi, pozzi o altre opere destinate al servizio potabile (pubbliche e/o private):
metri _____ (comprendendo anche tutte le condotte che adducono l'acqua potabile dall'acquedotto pubblico all'edificio in esame)
 - distanza da fabbricati, aie, aree pavimentate: metri _____
 - distanza dai confini di proprietà: metri _____
- in caso di scarico negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea di subirrigazione indicare altresì:
- tipologia del terreno interessato dallo scarico:
 - sabbia sottile, materiale leggero di riporto
 - sabbia grossa e pietrisco
 - sabbia sottile con argilla
 - argilla con un po' di sabbia
 - argilla compatta

Dati del tecnico che ha compilato la scheda

Cognome e nome o ragione sociale _____

Partita IVA o Codice Fiscale _____

Ordine o Collegio e n° di iscrizione _____

Studio Professionale in _____ Via _____ n° _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Data _____

Firma del tecnico che ha compilato la scheda

ALLEGATO – PROCEDURA DI CALCOLO DEL NUMERO DI ABITANTI EQUIVALENTI

Nelle abitazioni, come nelle attività produttive o di servizio, sarebbe necessario valutare l'effettiva produzione di liquame da smaltire per dimensionare correttamente i sistemi di trattamento dei reflui. Trattandosi di soluzione impraticabile, si deve fare riferimento al numero di ABITANTI EQUIVALENTI (a. e.), unità di misura standardizzata che si può determinare nel seguente modo:

CASA DI CIVILE ABITAZIONE, conteggio dei posti letto:

- 1 a. e. per camere da letto con superficie fino a 14 m²;
- 2 a. e. per camera superiore a 14 m².

ALBERGO O COMPLESSO RICETTIVO, come per le case di civile abitazione:

- aggiungere 1 a. e. ogni qual volta la superficie di una stanza aumenta di 6 m² oltre i 14 m²;
- per le case di vacanza o situazioni particolari in cui l'utilizzo stagionale consente forti densità abitative è opportuno riferirsi alla potenzialità massima effettiva prevedibile.

FABBRICHE O LABORATORI ARTIGIANI

- 1 a. e. ogni 2 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.

DITTE E UFFICI COMMERCIALI

- 1 a. e. ogni 3 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.

RISTORANTI E TRATTORIE, per il calcolo degli abitanti equivalenti è necessario quantificare la massima capacità recettiva delle sale da pranzo considerando che una persona occupa circa 1,20 m². Al numero dei clienti si somma il personale dipendente.

- 1 a. e. ogni 3 persone così risultanti.

BAR, CIRCOLI E CLUBS, come al punto precedente, ma calcolando 1 a. e. ogni 7 persone.

CINEMA, STADI E TEATRI

- ad ogni 30 utenti corrisponde 1 a. e.

SCUOLE

- ad ogni 10 frequentanti calcolati sulla massima potenzialità corrisponde 1 a. e.

Casi particolari dovranno essere valutati di volta in volta.